

COMUNE DI FORNACE  
Provincia di TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028  
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE  
DOTT. SSA CRISTINA ODORIZZI  
REVISORE UNICO

## **Premessa**

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2026-2028 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2026-2028 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2025.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2024 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

**Comune di Fornace**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

Premesso che l'organo di revisione ha:

esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

vista la L.P. 9.12.2015, n. 18 (Provincia di Trento), avente ad oggetto Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

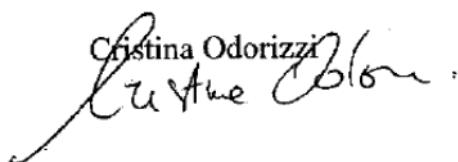
**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Fornace che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE  
dott.ssa Cristina Odorizzi

timbro e firma olografa

  
Cristina Odorizzi

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 .....	8
.1.Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa .....	12
3. Verifica equilibri di bilancio 2026-2028 .....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	18
6. La nota integrativa.....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna .....	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028.....	24
A) ENTRATE.....	24
B) SPESE .....	26
SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	26
Spese di personale .....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	27
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	32
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondi garanzia per debiti commerciali .....	36
Fondo di riserva di cassa .....	36
ORGANISMI PARTECIPATI .....	37
INDEBITAMENTO .....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40
CONCLUSIONI .....	42

## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011 e le disposizioni della L.P. 9.12.2015, n. 18 per quanto attinenti al tema.

L'organo di revisione in carica del Comune di Fornace, nominato con deliberazione del Consiglio comunale di data 30/06/2020, n. 13 e rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 24/07/2023 n. 16 ha ricevuto o schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2025
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011.

Successivamente alla trasmissione della documentazione di cui sopra, l'organo di revisione ha chiesto informazioni e documentazione al Comune, al fine della redazione del presente parere.

Dato atto che:

- Il Comune non è l'indebitato e non è previsto ricorso allo stesso sugli esercizi 2026-2028;
- Non sono previste spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

Come previsto nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione non sono stati consegnati in quanto sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce: non sono stati predisposti né forniti in quanto i Comuni della Provincia di Trento con numero di abitanti inferiore a 5.000 non ne sono tenuti;

L' art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267 prevede che :

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, h) 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. Si specifica che tale allegato non è presente.

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. Del 9/12/2015 viene stabilito il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

Sono necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e i seguenti documenti messi a disposizione:
  - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026 - 2028;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2025 - 2027.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024**

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024 del Comune di Fornace con delibera n. 12 del 29/04/2025.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione come formulata risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2024:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/24
Risultato di amministrazione	5.732.758,36
Di cui:	
a) Fondi vincolati	3.859.101,49
b) Fondi accantonati	185.636,21
c) Fondi destinati ad investimento	319.463,17
d) Fondi liberi	1.368.557,49
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>5.732.758,36</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2023	2024	2025 al 02/12/2025
<b>Disponibilità</b>	3.105.891,60	3.077.358,10	5.284.278,02
<b>Di cui cassa vincolata</b>	202.840,89	202.840,89	202.840,89
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			previsioni di competenza	59.367,50	59.367,50	65.552,50
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			previsioni di competenza	8.174,77	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie</b>			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>			previsioni di competenza	228.286,89	0,00	0,00
	- <i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di</b>			previsioni di cassa	3.077.358,10	5.284.278,02	
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	73.114,05	previsioni di competenza	451.004,00	442.604,00	440.002,00
				previsioni di cassa	530.606,16	515.718,05	
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	299.186,88	previsioni di competenza	253.809,75	211.602,14	143.972,84
				previsioni di cassa	463.408,94	510.789,02	
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	558.260,65	previsioni di competenza	984.234,71	952.819,00	837.418,00
				previsioni di cassa	1.296.559,17	1.511.079,65	
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.001.822,53	previsioni di competenza	1.203.789,31	745.000,00	20.000,00
				previsioni di cassa	4.961.119,98	1.746.822,53	
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.260,26	previsioni di competenza	843.650,00	842.650,00	842.650,00
				previsioni di cassa	844.224,19	871.910,26	
			<b>1.961.644,37</b>	previsioni di competenza	<b>3.736.487,77</b>	<b>3.194.675,14</b>	<b>2.284.042,84</b>
				previsioni di cassa	<b>8.095.918,44</b>	<b>5.156.319,51</b>	
			<b>1.961.644,37</b>	previsioni di competenza	<b>4.032.316,93</b>	<b>3.254.042,64</b>	<b>2.349.595,34</b>
				previsioni di cassa		<b>10.440.597,53</b>	
		<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.173.276,54</b>				

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>				0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	688.509,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.774.330,33 241.793,57 59.367,50 2.021.058,28	1.666.392,64 85.633,65 65.552,50 2.276.529,64	1.486.945,34 0,00 65.552,50	1.486.945,34 0,00 65.552,50
Titolo 2	Spese in conto capitale	714.060,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.414.336,60 0,00 2.576.982,26	745.000,00 0,00 1.459.060,63	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	111.682,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	843.650,00 0,00 0,00	842.650,00 0,00 0,00	842.650,00 0,00 0,00	842.650,00 0,00 0,00
				995.793,26	954.332,49		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.514.252,63</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	<b>4.032.316,93</b> 241.793,57 59.367,50 5.593.833,80	<b>3.254.042,64</b> 85.633,65 65.552,50 4.689.922,76	<b>2.349.595,34</b> 0,00 65.552,50 65.552,50	<b>2.349.595,34</b> 0,00 65.552,50 65.552,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>1.514.252,63</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	<b>4.032.316,93</b> 241.793,57 59.367,50 5.593.833,80	<b>3.254.042,64</b> 85.633,65 65.552,50 4.689.922,76	<b>2.349.595,34</b> 0,00 65.552,50 65.552,50	<b>2.349.595,34</b> 0,00 65.552,50 65.552,50

*(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).*

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste non è superiore al totale generale delle entrate e pertanto non sussiste ipotesi di disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011.

Il totale generale delle spese previste non è inferiore al totale generale delle entrate e pertanto non sussiste ipotesi di avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrata corrente vincolata al finanziamento del salario accessorio e premiante in favore del personale	59.367,50	65.552,50	65.552,50
Entrata in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>59.367,50</b>	<b>65.552,50</b>	<b>65.552,50</b>

Sussiste FPV vincolato parte corrente per l'anno 2026 € 59.367,50, per il l'anno 2027 € 65.552,50 e per il l'anno 2028 € 65.552,50;

Non sussiste FPV vincolato per spese in parte capitale.

## **2. Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non presenta cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>
	fondo cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.284.278,02
<b>TITOLI</b>		
1	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	515.718,05
2	trasferimenti correnti	510.789,02
3	entrate extratributarie	1.511.079,65
4	entrate in conto capitale	1.746.822,53
5	entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	accensione prestiti	0,00
9	entrate per conto terzi e partite di giro	871.910,26
<b>TOTALE TITOLI</b>		5.156.319,51
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		10.440.597,53

<b>RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>
<b>TITOLI</b>		
1	spese correnti	2.276.529,64
2	spese in conto capitale	1.459.060,63
3	spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	rimborso di prestiti	0,00
5	chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	spese per conto terzi e partite di giro	954.332,49
<b>TOTALE TITOLI</b>		4.689.922,76
<b>SALDO DI CASSA (FONDO PRESUNTO FINALE DI CASSA)</b>		5.750.674,77
Totale a pareggio		10.440.597,53

### **3. Verifica equilibri di bilancio 2026-2028**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2028</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €	0,00 €	0,00 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	59.367,50 €	65.552,50 €	65.552,50 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.607.025,14 €	1.421.392,84 €	1.421.392,84 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €	0,00 €	0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €	0,00 €	0,00 €

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	1.666.392,64 €	1.486.945,34 €	1.486.945,34 €
di cui fondo pluriennale vincolato		65.552,50 €	65.552,50 €	65.552,50 €
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	,	12.820,01 €	9.579,46 €	9.579,46 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	,	0,00 €	0,00 €	0,00 €
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
O) Equilibrio di parte corrente		0,00 €	0,00 €	0,00 €
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	745.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	745.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 €	0,00 €	0,00 €
VF) Variazioni di attività finanziaria		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00 €	0,00 €	0,00 €

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- non risulta avanzo di parte corrente

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste entrate e spese non ricorrenti che vengono di seguito riportate.

ENTRATE NON RICORRENTI ANNO 2026		SPESE NON RICORRENTI ANNO 2026	
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	Importo
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		Acquisto di beni e servizi	1.200,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		Trasferimenti correnti	3.000,00
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Totale		Totale	4.200,00

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 e ss.mm. (come modificato dall' art. 1, comma 1, lett. b), L. 12 agosto 2016, n. 164) è così assicurato:

ENTRATE	anno 2026	anno 2027	anno 2028
avanzo di amministrazione applicato			
fondo pluriennale vincolato	59.367,50	65.552,50	65.552,50
titolo 1	442.604,00	440.002,00	440.002,00
titolo 2	211.602,14	143.972,84	143.972,84
titolo 3	952.819,00	837.418,00	837.418,00
titolo 4	745.000,00	20.000,00	20.000,00
titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>totale entrate finali</b>	2.352.025,14	1.441.392,84	1.441.392,84
<b>+ Fpv di parte corrente</b>	2.411.392,64	1.506.945,34	1.506.945,34

SPESI	anno 2026	anno 2027	anno 2028
titolo 1	1.666.392,64	1.486.945,34	1.486.945,34
titolo 2	745.000,00	20.000,00	20.000,00
titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>totale spese finali</b>	2.411.392,64	1.506.945,34	1.506.945,34
<b>differenza</b>	0,00	0,00	0,00

## **6. La nota integrativa**

Il comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede tutte le seguenti informazioni da inserire in nota integrativa allegata al bilancio di previsione:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La Nota Integrativa al Bilancio di previsione del Comune di Fornace presenta le informazioni di cui sopra salvo quelle previste ai punti c), e) ed h) in quanto nel caso concreto non sussiste la fattispecie dai medesimi prevista.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.).

### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del comune e si compone di due sezioni, Sezione strategica e Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

In base all'articolo 170, L.P. 9.12.2015, n. 18 gli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011, n- 118 e s.m. Nella versione completa il Dup si caratterizza per:

- una sezione strategica articolata in: analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente sia in termini attuali che prospettici; definizione degli indirizzi generali di natura strategica; individuazione degli obiettivi strategici;

- una sezione operativa articolata in: definizione degli obiettivi operativi di ciascun programma, connessa motivazione delle scelte e risorse finanziarie, umane e strumentali da impiegare; programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Il Dup semplificato invece, nel compattare i contenuti delle due sezioni:

- effettua un generale richiamo all'analisi di contesto, riferendosi alla "situazione socio economica del territorio" quando identifica la finalità del documento. Per quanto attiene l'analisi di contesto si ricorda che la stessa per gli enti superiori ai 5.000 abitanti, deve essere costituita da tre profili:

1.obiettivi individuati dal Governo;

2.valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;

3.parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Mentre per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3;

Quindi se nel Dup "completo" gli indirizzi generali rientrano nell'analisi di contesto (condizioni interne), nel Dup "semplificato" assumono un rilievo autonomo e distinto rispetto all'analisi di contesto.

Il Dup semplificato, per ogni singola missione/programma del bilancio:

- indica gli "obiettivi" che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);  
- può esplicitare le relative "previsioni di spesa" in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa;  
- analizza gli "impegni pluriennali di spesa già assunti" e le relative "forme di finanziamento".

Nel Dup semplificato viene meno, quindi, la necessità di definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni, a cui agganciare gli obiettivi operativi riferiti ai programmi. È possibile, invece, semplificare la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni, mantenendo comunque la possibilità di scendere al livello dei programmi. Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio.

Il Dup semplificato comprende, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;  
- la programmazione dei lavori pubblici;  
- la programmazione del fabbisogno di personale;  
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema

dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) facendo riferimento allo schema semplificato per i Comuni con meno di 5.000 abitanti.

## **7.2. il Dup contiene i sequenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

In riferimento al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, si riferisce quanto segue:

Il Comune non ha adottato un provvedimento puntuale per il programma triennale delle opere pubbliche.

E' stato approvato lo schema di bilancio e anche il Dup, il quale comprende il piano triennale delle opere pubbliche (compilato sul portale dell'Osservatorio lavori pubblici), come disciplinato delibera Giunta provinciale n.1061/2002.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

In riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 si riferisce quanto segue: Le regole per l'assunzione di personale per gli Enti Locali sono fissate dalla L.P. 27/2010 e dalla L.P. N.15/2018.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2026/2028, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (miglioramento dei servizi) – Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026.**

Si prosegue con il programma di efficientamento e selezione della spesa pubblica effettuata anche negli scorsi anni.

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Non è stato formulato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in quanto non rientrante nelle attività previste dall'ente per l'anno 2026.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

- Con la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica in attuazione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, venne stabilito che gli enti, fra cui i Comuni, dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali; l'applicazione della normativa statale anche per i Comuni della Provincia di Trento fu confermata con deliberazione delle Giunta provinciale n. 1468 dd. 30.08.2016;

- la legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, confermò lo stesso principio, aggiungendo che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

- con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione;

- la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);

- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);

Per completezza informativa si ricorda poi in via generale, a prescindere dalla concreta applicabilità al caso di specie quanto segue:

Come disposto dalla legge di bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni

Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole al DUP in forma semplificata.

## VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

*(La legge di bilancio 2018 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS ANNI PREGESSI	2.600,00	0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo crediti dubbio esigibilità	1.483,27	0,00	0,00

Le succitate previsioni sono limitate ad attività di accertamento.

#### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Asili Nido	0,00	7.000,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	1.000,00	1.000,00	100,00
Corsi Extrascolastici	0,00	7.100,00	#DIV/0!
Acquedotto	120.000,00	116.000,00	100,00
Fognatura	54.000,00	54.000,00	100,00
Depurazione	64.000,00	64.000,00	100,00
Impianti sportivi	6.480,00	44.050,00	14,71
<b>Totale</b>	<b>245.480,00</b>	<b>294.000,00</b>	<b>82,14</b>
Fondo crediti tipologia 100	0,00		

La gestione del servizio idrico, fognatura e depurazione è affidata alla società AmAmbiente Spa.  
La gestione del servizio asilo nido è affidata al Comune di Civezzano.

Riguardo al servizio acquedotto, fognatura non sono state accantonate somme al Fondo crediti di dubbio esigibilità, poiché la società Amambiente Spa gestore del servizio, garantisce il versamento dell'intero gettito.

In merito non si evidenziano osservazioni

## **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Il Comune è sprovvisto di corpo di polizia locale pertanto non sono previste entrate per violazioni del codice della strada.

## **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>% spesa corrente</b>
2024	16.705,07	0,00
2025	13.603,79	0,00
2026	4.000,00	0,00
2027	0,00	0,00
2028	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## **B) SPESE**

### **SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	<b>SPESE</b>	<b>previsione def. 2025</b>	<b>previsione anno 2026</b>	<b>previsione anno 2027</b>	<b>previsione anno 2028</b>
101	redditi da lavoro dipendente	553.720,21	530.580,00	533.031,00	533.031,00
102	imposte e tasse a carico ente	57.197,26	56.713,50	56.194,50	56.194,50
103	acquisto beni e servizi	689.257,29	714.110,30	615.101,55	615.101,55
104	trasferimenti correnti	115.908,83	77.016,00	65.686,00	65.686,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	184.620,89	88.515,33	82.515,33	82.515,33
110	altre spese correnti	173.625,85	199.457,51	134.416,96	134.416,96
<b>TOTALE</b>		<b>1.774.330,33</b>	<b>1.666.392,64</b>	<b>1.486.945,34</b>	<b>1.486.945,34</b>

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'ente non ha deliberato il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2026-2028. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

*Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).*

## ***SPESA IN CONTO CAPITALE***

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono pari :

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>
2026	€ 745.000,00
2027	€ 20.000,00
2028	€ 20.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

Bilancio anno 2026 -2028 – Spese in conto capitale e relativo finanziamento												
	Spesa anno 2026	Finanziamento							Spesa anno 2027	Finanziamento	Spesa anno 2028	Finanziamento
		1900-0	1905-0	1980-1	1705-1	1705-2	2700-0	2705-0				
Capitolo	Importo	1900-0	1905-0	1980-1	1705-1	1705-2	2700-0	2705-0	Importo	1900	Importo	1900
21110 553 DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO	3.000,00		3.000,00									
21283 551 ACQUISTO HARDWARE PER UFFICIO SEGRETERIA	2.000,00			2.000,00								
21381 551 ACQUISIZIONE/SVILUPPO SOFTWARE	3.000,00		3.000,00									
21580 553 ACQUISTO ATTREZZATURE PER CANTIERE COM.LE	2.000,00		2.000,00									
21506 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANTIERE COM.LE	2.000,00			2.000,00					2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
21702 553 ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MOBILI	30.000,00	30.000,00										
21203 502 COSTRUZIONE OPERE MANUT. STRAOR.A IMMOBILI/IMPIANTI- CASTELLO ROCCABRUNA	85.000,00	85.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
21280 551 ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINE (COMPRESI SOFTWARE)	2.000,00		2.000,00									
24203 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
24280 553 ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURA PER SCUOLA ELEMENTARE	500,00		500,00									
24480 553 PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI"	1.500,00		1.500,00									
21511 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ROCCABRUNA	2.000,00	2.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
25103 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA P. SALVADORI	140.000,00	140.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
25182 553 ACQUISTO DI LIBRI, PUBBLICAZIONI, MATERIALE MULTIMEDIALE PER BIBLIOTECA	3.000,00		3.000,00									
25203 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE TEATRO COM.LE	2.000,00	2.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
25279 553 ATTREZZATURE ED ARREDO PER TEATRO COMUNALE	1.000,00		1.000,00									
26221 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO CALCIO	3.000,00	3.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
26223 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO POLIFUNZIONALE	3.000,00	3.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
26224 504 MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAITA P.D.G. - AREA SPORTIVA RICREATIVA PDG	1.000,00	1.000,00										

26282 553 ACQUISTO ATTREZZATURE PER ATTIVITA' SPORTIVA-RICREATIVA	20.000,00			20.000,00							
29186 554 ACQUISTO ADDOSSI NATALIZI	10.000,00		10.000,00								
29603 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA AIUOLE PARCHI E GIARDINI	3.000,00			3.000,00				1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
29680 553 ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI PER PARCHI E GIARDINI	2.000,00		2.000,00								
29401 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA	4.000,00	4.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
29403 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00			4.000,00				1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
29409 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	2.000,00	2.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
29488 581 CONCORSO SPESE STRAORDINARIE ACQUEDOTTO INTERC. BASSA VAL DI CEMBRA	9.000,00			9.000,00				1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
28103 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE PIAZZE INTERNE ALL'abitato	2.000,00	2.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
28104 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ESTERNE E RISTRUTTURAZIONE	2.000,00	2.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
28106 502 RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE/VERTICALE	20.000,00			20.000,00							
28110 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI- RILEVANTE AI FINI IVA	90.000,00	90.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
28117 501 REALIZZAZIONE "PROGETTO MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI PEDONALI"	10.000,00			10.000,00							
28181 552 ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE PER CANTIERE COMUNALE	2.000,00			2.000,00							
28183 552 ACQUISTO STACCIONATA/SEGNALETICA/ATTREZZ. VARIE PER SICUREZZA STRADALE	4.000,00			4.000,00							
28184 553 ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIABILITA'	1.000,00		1.000,00								
28193 560 PROGETTAZIONE MARCIAPIEDI	20.000,00	20.000,00									
28204 503 COMPLETAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	36.000,00				2.000,00	2.000,00				
28206 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.000,00	6.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
29888 582 VARIANTE AL PRG DELLA COMUNITA' DI VALLE	20.000,00	20.000,00									
29389 589 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VVFF	45.000,00			45.000,00							
30522 - 502 PROGETTO DI TELEMEDICINA	10.000,00			10.000,00							
30523 - 502 ACQUISTO DEFIBRILLATORE DAE	2.000,00			2.000,00							
30503 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2.000,00	2.000,00						1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

31403 502 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO ADIBITO A MENSA	2.000,00	2.000,00							1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
31486 562 INCARICHI PER PROGETTI DI COLTIVAZIONE LOTTI CAVE COMUNALI	120.000,00	120.000,00										
32385 560 STUDIO FATTIBILITA' PARCO ENERGETICO	5.000,00			4.998,00	1,00	1,00						
<i>Totali</i>	745.000,00	574.000,00	29.000,00	137.998,00	1,00	1,00	2.000,00	2.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

<b>Bene utilizzato</b>	<b>Costo per il concedente</b>	<b>Durata in mesi</b>	<b>Canone annuo</b>	<b>Costo riscatto</b>

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- Che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- Che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato la media semplice;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie o patrimoniali che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa, non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- che l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

**Comune di Fornace**

<b>TITOLO</b>		<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO 2026 (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)</b>
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	442.604,00			
	di cui accertati per cassa	440.000,00			
	Tipologia 101 non accert.per cassa	2.604,00	1483,27	1483,27	56,961214
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	211.602,14	0,00	0,00	0,000000
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	952.819,00	11.336,74	11.336,74	1,189810
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	745.000,00	0,00	0,00	0,000000
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.352.025,14</b>	<b>12.820,01</b>	<b>12.820,01</b>	<b>0,545063</b>
	di cui FCDE di parte corrente	1.607.025,14	12.820,01	12.820,01	0,797748
	di cui FCDE di parte capitale	745.000,00	0,00	0,00	0,000000

<b>TITOLO</b>		<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO 2027 (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio</b>
---------------	--	--	--	--	--

**Comune di Fornace**

					contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	440.002,00			
	di cui accertati per cassa	440.001,00			
	Tipologia 101 non accert.per cassa	1,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	143.972,84	0,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	837.418,00	9.579,46	9.579,46	1,143928
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.441.392,84	9.579,46	9.579,46	0,664597
	di cui FCDE di parte corrente	1.421.392,84	9.579,46	9.579,46	0,673949
	di cui FCDE di parte capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00

**Comune di Fornace**

<b>TITOLO</b>		<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO 2028 (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)</b>
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	440.002,00			
	di cui accertati per cassa	440.001,00			
	Tipologia 101 non accert.per cassa	1,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	143.972,84	0,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	837.418,00	9.579,46	9.579,46	1,143928
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	0,00	0,00	0,000000
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.441.392,84	9.579,46	9.579,46	0,664597
	di cui FCDE di parte corrente	1.421.392,84	9.579,46	9.579,46	0,673949
	di cui FCDE di parte capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2026 - euro 20.000,00, pari allo 1,20% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 20.000,00 pari allo 1,35% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 20.000,00 pari allo 1,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi garanzia per debiti commerciali**

Per il bilancio 2025 non è stato istituito un fondo garanzia debiti commerciali in quanto l'Ente nel 2024 ha rispettato i limiti di legge per il pagamento dei debiti commerciali.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

anno 2026 - euro 20.000,00

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2025 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio oltre a quelli già esternalizzati in precedenti esercizi (Servizio idrico integrato e gestione smaltimento e raccolta rifiuti a AmAmbiente spa).

Per gli anni dal 2026 al 2028, l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio riferito all'esercizio 2024.

### ***Riduzione compensi CDA***

Non sussiste la fattispecie.

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2023, non danno risultati d'esercizio che necessitino di essere ripianati o che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

### ***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato i seguenti atti:

- con delibera consiliare n. 30 del 30.12.2021 alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020 come stabilito dall'art. 18 comma 3 bis 1 L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010;
- con delibera consiliare n. 41 di data 28.12.2022, ad approvare la relazione anno 2022 sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 (aggiornamento al 31.12.2021);
- con delibera della Giunta comunale n. 69 di data 29 dicembre 2023, ad approvare la relazione anno 2023 sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020 (aggiornamento)

In sede di ulteriore verifica ordinaria nella prossima seduta consiliare si provvederà a disporre:

- la conclusione della messa in liquidazione e definitiva cancellazione dal registro delle Imprese di Apt Altopiano di Pinè Valle di Cembra Scrl alla luce delle nuove disposizioni della legge sul turismo ai sensi della Ip n 8/2020 e di conseguenza verrà quindi dismessa anche la partecipazione della stessa Apt nella società Sviluppo Turistico Grumes Srl;
- la dismissione della partecipazione della ex Cassa Rurale Trento da parte del Consorzio dei Comuni (partecipazione indiretta) attraverso una nuova procedura di vendita (deliberando in merito nella seduta del 28 maggio 2025);
- la dismissione della partecipata Ice Rink Pinè srl;
- la conferma delle altre partecipazioni come da tabelle riassuntiva.

	SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE	INDIRIZZO WEB	% partecipazione	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% partecipazione DELLA SOCIETA'
Società partecipate	Ice Rink Pinè Srl	<a href="http://www.icerinkpine.it">www.icerinkpine.it</a>	2,60%	nessuna	
	AmAmbiente Spa	<a href="http://www.amambiente.it">www.amambiente.it</a>	0,1510%	Trentino Riscossioni Spa	0,002%
				Primiero Energia Spa	7,56%
				Dolomiti Energia Spa	6,370%
				Dolomiti Energia Holding SpA	3,06947%
				Distretto Tecnologico Trentino Scarl	0,606%
				SET DISTRIBUZIONE SPA	7,519%
	Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra (in liquidazione)	<a href="http://www.visitpinecembra.it">www.visitpinecembra.it</a>	2,95%	Ice Rink Pinè Srl	4,31
	Trentino Digitale Spa	<a href="http://www.trentinodigitale.it">www.trentinodigitale.it</a>	0,0049%	Sviluppo Turistico Grumes Srl	2,25
	Trentino Riscossioni Spa	<a href="http://www.trentinoriscoissionispa.it">www.trentinoriscoissionispa.it</a>	0,0127%	nessuna	
	Consorzio dei Comuni Trentini	<a href="http://www.comunitrentini.it">www.comunitrentini.it</a>	0,54%	SET DISTRIBUZIONE SpA	0,046%
				Federazione Trentina della Cooperazione	0,133%
				Banca per il Trentino Alto Adige Soc. Coop. (ex Cassa Rurale di Trento)	0,045%
	SO.GE.CA.	<a href="http://www.sogeca.tn.it">www.sogeca.tn.it</a>	1,00%	nessuna	
	DOLOMITI HOLDING SPA	<a href="http://www.dolomitienergiaholding.it">www.dolomitienergiaholding.it</a>	0,00098%		
	APT TRENTO S.CONS. A R.L.	<a href="https://www.trento.info">https://www.trento.info</a> <a href="https://www.visitrento.it/it">https://www.visitrento.it/it</a>	Quota sociale € 5.000,00		

**INDEBITAMENTO**

Il comune di Fornace non ha posizioni debitorie in essere, né in programma per il prossimo triennio.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2024 (o previsioni definitive 2025);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si propone il termine del 30/06/2026, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU contributo per rilascio permesso di costruire)

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

**a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2026, 2027 e 2028, gli obiettivi di finanza pubblica.

**b) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di

stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) (Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2020 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale semplificato con la redazione del solo stato patrimoniale in forma semplificata, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP in forma semplificata;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

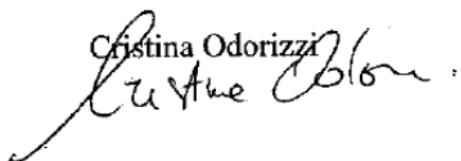
Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Fornace, dicembre 2025.

### L'ORGANO DI REVISIONE

**Dott.ssa Cristina Odorizzi**

timbro e firma olografa

  
Cristina Odorizzi